In tutto il Savonese

I metalmeccanici martedì sciopero

Ieri bloccato lo stabilimento Fiat di Vado - In agitazione anche il settore chimico - Riunione a Pietra per i cantieri

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 18 gennaio.

(s. s.) La rottura delle trattative per il contratto nazionale dei metalmeccanici ha portato ad un immediato inasprimento della lotta sindacale. Oggi uno sciopero a sorpresa ha bloccato lo stabilimento Fiat di Vado e qualche lieve incidente si è verificato dinanzi ai cancelli tra picchetti di operai e un gruppo di impiegati che intendevano recarsi al lavoro.

Nel pomeriggio il consiglio comprensoriale dei metalmeccanici ha deciso un'azione, da tenersi in tutto il comprensorio savonese, per martedì 23 gennaio, tenuto anche conto della situazione determinatasi all'Ape di Vado, della mancanza di una valida e concreta soluzione dei problemi della Magrini e delle apprensioni per i cantieri navali di Pietra Ligure. Nel corso dello sciopero, la cui durata verrà stabilita in questi giorni, avrà luogo a Vado una manifestazione pubblica alla quale parteciperanno anche i lavoratori chimici e delle altre categorie della zona.

Intanto, le segreterie provinciali della Cisl, Cgil e Uil, unitamente alle segreterie sindacali dei chimici, hanno denunciato con un loro ordine del giorno relativo all'Ape *«l'inqualificabile atteggiamento della Montedison che rinnega tutte le assicurazioni fatte nelle più diverse e qualificate sedi politiche e sindacali»*.

Preso poi atto *«con soddisfazione, che a Roma tutte le forze presenti hanno denunciato con chiarezza l'atteggiamento Montedison»*, le organizzazioni sindacali affermano che parte delle responsabilità va addebitata anche al governo. Espressa la loro preoccupazione per la possibilità che l'atteggiamento della Montedison *«preluda anche al ritiro dei finanziamenti previsti per l'Acna di Cengio e metta questa azienda nella stessa situazione della Montecatini di San Giuseppe e della Cokitalia di Bragno per la quale si continua a non prevedere alcun investimento per i prossimi 5 anni»* le segreterie camerali proclamano per martedì 23 gennaio una giornata di lotta di tutte le categorie del comprensorio vadese. Per i metalmeccanici, lo sciopero riguarda tutto il comprensorio savonese.

A tarda sera, la Montedison ha fatto sapere, verbalmente, tramite il suo ufficio stampa di Milano, che intende mantenere tutti gli impegni assunti a suo tempo nei riguardi dell'Ape e delle altre aziende del gruppo operanti nel Savonese.

Pietra Lig., 18 gennaio.

(s.d.) I rappresentanti del consiglio di fabbrica dei Cantieri Navali di Pietra Ligure sono stati ricevuti stamane dal sindaco facente funzione, rag. Andrea Rembado, e dai capigruppo consiliari. Gli esponenti delle maestranze hanno fatto presente agli amministratori comunali la grave situazione in cui versa attualmente l'azienda in forte passivo, come afferma un documento compilato dall'assemblea generale dei 450 dipendenti.

Secondo le maestranze *«il futuro del cantiere deve essere assicurato attraverso la concessione di un prestito dall'Imi alla azienda, oppure attraverso la gestione pubblica dei cantieri in sostituzione della gestione privata»*. Il comunicato chiede infine *«l'impegno della Regione a fare proprie le indicazioni dei lavoratori»*.

Nell'odierno incontro i membri del consiglio di fabbrica hanno vivamente pregato il rag. Rembado e i suoi collaboratori di stilare un ordine del giorno da inviare alle competenti autorità, sull'esempio di quanto ha già fatto il comune di Loano. Sono seguiti interventi di appoggio e di solidarietà di tutti i gruppi consiliari.

I comunisti Buscaglia e Lorenza, infine, hanno ricordato che 220 dipendenti dell'impresa *MG*, una delle ditte appaltatrici per conto del cantiere, sono praticamente disoccupati dal settembre scorso ed hanno invitato la giunta a convocare un consiglio comunale straordinario per esaminare congiuntamente la situazione dei Cantieri Navali e degli istituti ospedalieri di Santa Corona *«che minaccia il mantenimento dei livelli occupazionali della cittadina»*.

Treni navetta tra Finale e Borgio quando l'Aurelia sarà interrotta?

Proposti dalle Ferrovie in caso di situazioni d'emergenza - Il problema dei lavori alla "Caprazoppa" esaminato dalla Giunta finalese; domani ne discuterà anche quella di Pietra Ligure - L'ordinanza prefettizia andrà in vigore da lunedì prossimo

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 18 gennaio.

La Giunta comunale riunitasi stamane per esaminare il problema della «Caprazoppa», non ha potuto che prendere atto dell'ordinanza prefettizia secondo la quale dal 22 gennaio al 15 maggio la statale Aurelia verrà interrotta al transito all'uscita a ponente di Finale Ligure. *«A questo punto* — ha dichiarato il sindaco Augusto Migliorini — *possiamo soltanto adottare tutti quei provvedimenti necessari a limitare al minimo gli inconvenienti che comporterà la chiusura della statale»*.

Per garantire la migliore viabilità possibile fra le 8,30 e le 11,30 e fra le 14 e le 17, ore di interruzione del traffico, sarà intensificato il servizio nella zona dei vigili urbani e verrà potenziata e migliorata la segnaletica. L'Anas, dal canto suo, ha assicurato l'installazione di cartelli indicatori a Genova, Savona ed Albenga.

All'azienda stradale il comune di Finale ha inoltre sollecitato il ripristino del ponte militare sul torrente Pora che collega via Caprazoppa a via del Sagittario, in modo da permettere nuovamente il doppio senso di marcia. Il ponte era stato rimosso in parte poco più di un anno fa ed installato al km 20,900 della statale 490 Finale-Colle del Melogno, in località Frassino di Calizzano.

Per quanto riguarda le lamentele avanzate dalle imprese edili finalesi, l'amministrazione comunale ha stabilito che la discarica della «Caprazoppa», posta dietro al promontorio, funzioni regolarmente nelle ore in cui il transito sarà permesso, mentre sarà riattivata anche l'altra discarica situata a Varigotti, dirimpetto alla colonia «Fiorita». Le Ferrovie dello Stato hanno fatto presente la propria disponibilità per l'eventuale istituzione di treni-navetta tra Finalmarina e Borgio Verezzi, nel caso in cui si verificassero situazioni d'emergenza. *«Affinché tutto proceda per il meglio* — ha detto ancora Migliorini — *ho pregato gli enti interessati di effettuare un'ultima riunione di verifica prima di lunedì prossimo»*. Un incontro in tal senso avrà luogo domattina presso il locale distaccamento della polizia stradale.

Nel Finalese, intanto, non accenna a placarsi l'ondata di reazioni al provvedimento. Chi si serve delle autolinee Sati, ad esempio per motivi di lavoro o di studio, avanza preoccupazioni sulla regolarità del servizio. *«E' una ulteriore mazzata alla crisi dei trasporti in atto nel Savonese»* si sente dire a Finale. Presso la biglietteria comunque si attendono ancora disposizioni dalla direzione centrale di Genova.

Un rapido sondaggio nei comuni che maggiormente risentiranno del disagio creato per l'ennesima volta dalla «Caprazoppa», trova tutti d'accordo nell'esprimere apprensioni: *«La strada che collega Borgio a Verezzi* — afferma Luigi Bergallo, assessore del comune di Borgio per la frazione Verezzi — *presenta già di per sé difficoltà di percorso che adesso saranno accresciute dalla maggiore frequenza di autovetture per la deviazione del "bracciale". Sono prevedibili inoltre ingorghi di passaggio a livello e nel centro urbano di Borgio Lido»*.

Anche l'amministrazione comunale di Pietra Ligure si dice certa degli intralci al traffico che si aggiungeranno a quelli che si verificano sovente alla confluenza del raccordo autostradale con l'Aurelia: provvedimenti in merito saranno discussi sabato mattina durante una riunione di Giunta.

Parte del traffico, sia leggero che pesante, percorrerà la provinciale della Val Maremola: *«Una strada pericolosa, ricca di curve e di strettoie* — dice Giuseppe Oddo, vicesindaco di Toyo S. Giacomo — *che necessita da tempo di lavori di allargamento e di sistemazione. Le conseguenze della deviazione, è facile immaginarlo, saranno disastrose»*.

Stefano Delfino

Augusto Migliorini

Corso d'aggiornamento per gli albergatori

Finale Ligure, 18 gennaio.

(s. s.) Gli albergatori della fascia costiera compresa fra Spotorno e Loano torneranno a scuola. A partire da lunedì prossimo, infatti, e sino alla metà del mese di marzo, seguiranno un corso di aggiornamento tecnico-professionale, aperto anche ai loro familiari, coadiutori e dipendenti, organizzato dall'Unione regionale ligure Alberghi e Turismo in collaborazione con l'Associazione finalese.

Le lezioni, impartite da docenti universitari, dirigenti d'azienda ed esperti del ramo turistico, avranno luogo dalle 15 alle 17 di ogni lunedì, mercoledì e venerdì presso la *Domus Gioconsi XXIII* di Finale Ligure. I temi trattati vertono principalmente su legislazione fiscale e tributaria (con particolare riguardo all'Iva) su problemi di gestioni e contabilità, sulla politica turistica ed economica. Vi parteciperanno i titolari degli esercizi alberghieri situati a Spotorno, Noli, Varigotti, Finale Ligure, Borgio Verezzi, Pietra Ligure e Loano.

Il processo all'ex veterinario

Imperia. Un gruppetto di macellai all'esterno del Palazzo di giustizia in attesa di deporre al processo contro l'ex veterinario provinciale Mannu (Telefoto Moraglia)

I giudici si riservano di procedere verso i testi che non si presentano

Ad Imperia ne sono stati escussi, finora, 156: una dozzina sono "assenti ingiustificati" - Il dibattimento, dopo l'udienza di ieri, riprenderà il 26 gennaio

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 18 gennaio.

(b.v.) Ascoltati 156 testimoni, il tribunale penale di Imperia ha rinviato a venerdì 26 gennaio, ore 15, il dibattimento contro l'ex veterinario provinciale dottor Vincenzo Mannu, l'archivista capo Antonio Passalacqua ed i due altri imputati minori. Prima di chiudere la seduta, tuttavia, il presidente dottor Varalli ha ancora comunicato di riservarsi di procedere a termini di legge contro la dozzina circa di testi che non si sono presentati. Altri 29 testimoni hanno inviato regolari certificati medici. Gli assenti «ingiustificati» hanno tuttavia ancora modo di evitare la sanzione di poter presentandosi in aula alla ripresa del processo, prima della requisitoria del p.m.

La seduta odierna è stata complessivamente tranquilla. I macellai e trasportatori di carne presentatisi a deporre, provenienti soprattutto dalla zona di Ventimiglia, hanno praticamente ribadito ciò che era stato deposto ieri dai loro colleghi di Imperia e Sanremo: molte somme — sempre sulla base di 5000 lire — venivano versate *«brevi manu»*, ma a distanza di tempo i testi hanno anche detto di non ricordarsi i particolari e si sono rimessi alle loro deposizioni precedenti.

Ci sono, tuttavia, due fatti da segnalare. Il dottor Portuzzi, veterinario di Sanremo, ha fatto pervenire alla corte una lettera raccomandata contenente copia di circolari relative alla esenzione dei diritti spettanti al veterinario provinciale. In una di tali circolari firmata dal dottor Mannu, è detto che tali diritti dovevano essere versati all'ufficio del medico provinciale direttamente: ciò contrasta con la tesi difensiva del Mannu di non avere mai saputo che i diritti venivano pagati direttamente.

Va inoltre ricordata la deposizione della signora Palma Iacchetta in Rovere, moglie di un veterinario di Taggia. La donna ha affermato di aver udito, mentre era assieme al proprio marito ed al signor Lorenzo Stella, di Taggia, il macellaio Giovanni Ferrua, con negozio in Arma di Taggia, lamentarsi perché il dottor Mannu gli aveva fatto firmare una dichiarazione contro il Passalacqua, dicendogli che altrimenti non gli avrebbe rilasciato la licenza per aprire il negozio.

Lorenzo Stella è il proprietario dei locali nei quali più tardi, in effetti, Ferrua aprì la propria macelleria.

Il presidente Varalli ha chiarito, su richiesta di un difensore, che tale dichiarazione non è, comunque, una *«dichiarazione falsa»*; è una delle tante che l'ex veterinario ha presentato per giustificarsi, attribuendo a Passalacqua la colpa di quanto trattenuto le somme che i macellai versavano per ottenere le licenze, senza ricevere alcuna ricevuta in cambio. Giovanni Ferrua è tra coloro che non si sono finora presentati a deporre.

Ferito in uno scontro gli amputano una gamba

Sanremo, 18 gennaio.

(r.o.) Un operaio di 47 anni, Domenico Prieri, via Borgo Tinasso, 11 è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale: ha riportato la doppia frattura della gamba destra e un trauma cranico. I medici dell'ospedale di Sanremo si sono riservata la prognosi.

L'incidente si è verificato alle 5 di stamane, e nel pomeriggio il povero è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al termine del quale gli è stata amputata la gamba destra all'altezza del ginocchio.

Il Prieri stava recandosi al lavoro a bordo della motocicletta, accadendo per via Martiri della Libertà; improvvisamente, per cause ancora da precisare, si è scontrato frontalmente con una autovettura.

Al lume delle candele svaligiano la tabaccheria

Savona, 18 gennaio.

(s.d.s.) Una tabaccheria di Vado Ligure è stata svaligiata la scorsa notte dai ladri che, penetrati nei locali attraverso una finestrella del retrobottega, si sono impadroniti di stecche di sigarette, tabacchi, valori bollati ed accendini per tre milioni di lire.

La tabaccheria presa di mira dai malviventi si trova in via Piave 60, di fronte alla «Fornace» ed è gestita dal signor Virginio Bonetti, capogruppo di un consiglio comunale di Vado Ligure. Bonetti ha scoperto il furto stamane alle 6,30. Alzata la saracinesca ed aperta la porta, ha avuto la sorpresa di scoprire sul banco di vendita due candele accese, sistemate per circa tre quarti. I ladri se n'erano serviti per illuminare l'ambiente mentre saccheggiavano gli scaffali. Sono state asportate complessivamente circa 200 stecche di sigarette, pacchi da mezzo chilo di tabacco, tutti i valori bollati e gli accessori custoditi nel negozio.

I ladri, penetrati nel cortile interno, servendosi di due crick avevano allargato le sbarre dell'inferriata che protegge la finestra del retro, sprendosi un varco di circa 40 cm poi, con una punta di diamante, avevano tagliato il vetro e, aperta la finestra, il cric introdotti nella tabaccheria. Sul posto i carabinieri hanno rinvenuto i due crick abbandonati ed un paio di guanti usati, per ragazzi al massimo quindicenni.

VARAZZE — E' morto, all'età di 67 anni, Giovanni Bisso, consigliere comunale fino alla passata legislatura. Bisso fu sempre eletto nelle liste del pci.

IMPERIA — Un bambino di quattro anni, Germano Cotta, via Sant'Agata 25, è morto all'ospedale per encefalite. Il piccolo, figlio unico di un dipendente della Sip, era stato colto nei giorni scorsi dall'influenza, degenerata, in un secondo tempo, in encefalite.

A Pietra Ligure, dibattito tra i cittadini

Un progetto per 3 edifici minaccia l'ultimo verde

Sta per costituirsi un comitato di quartiere nella zona delle vie XXV Aprile e Privata Grotta - Inviterà il Comune a "salvare il salvabile"

(Nostro servizio particolare)

Pietra Lig., 18 gennaio.

(s. d.) Sta per costituirsi a Pietra Ligure un comitato di quartiere che interessa la popolosa zona di via XXV Aprile e via Privata Grotta. La prima riunione ha avuto luogo al Park Hotel, presenti oltre al titolare dell'albergo e ispiratore dell'iniziativa, cav. Grazia Campo, anche i rappresentanti della sezione di Albenga di *«Italia Nostra»*.

Scopo del dibattito preliminare era quello di porre l'accento sui principali problemi che riguardano il quartiere. *«Non vogliamo combattere una guerra contro l'amministrazione comunale* — ha esordito il cav. Campo — *ma siamo invitarla ad intervenire per salvare quel poco di buono che sussiste ancora a Pietra Ligure. La zona a ponente del passaggio a livello è completamente trascurata ed abbandonata a se stessa; l'illuminazione pubblica è insufficiente, i marciapiedi sono intransitabili e il verde sta gradualmente scomparendo. Il sottopassaggio ferroviario, nonostante le promesse risalenti al 1968, non è più stato realizzato; l'area adiacente ai binari anzi, è il luogo preferito dai bimbi per i loro giochi nonostante il pericolo incombente»*.

A questo proposito alcuni cittadini hanno espresso vibrate proteste. *«I nostri figli* — ha detto Giuseppe Buttelli, un abitante di via XXV Aprile — *non hanno un'area sicura dove potersi divertire e sono costretti a giocare in mezzo alla pubblica via fra le auto in transito»*.

Per conservare il poco verde rimasto e per una razionale utilizzazione delle aree libere esistenti, gli abitanti della zona hanno indicato una possibile soluzione nell'acquisto, da parte del Comune, dei 3 mila metri quadrati di terreno dove, sino al 1971, erano ubicati i campi da tennis dell'Azienda di Soggiorno. *«Purtroppo* — ha informato il cav. Campo — *esiste già un progetto per l'edificazione di tre palazzi per complessivi 15 mila metri cubi che porterà alla totale scomparsa dell'ultimo polmone verde disponibile del centro urbano di Pietra Ligure. Si tratta di un appezzamento di terra trasformabile in palestra, in parco divertimenti o, al limite, in parcheggio per auto»*.

Rispondendo alle domande dei presenti, il cav. Campo ha ribadito di non avere nessun interesse personale nella polemica contro il Comune: *«Se non otterremo alcun risultato* — ha detto — *il danneggiato non sarò io, che fra l'altro abito a Borgio Verezzi, ma l'intera popolazione di Pietra Ligure»*.

Anche i rappresentanti di *«Italia Nostra»* si sono dichiarati disposti a fiancheggiare l'azione del costituendo comitato di quartiere, volta ad esercitare pressioni sull'amministrazione comunale affinché non rilasci ulteriori licenze edilizie in una zona ormai satura di cemento. Una seconda riunione di cittadini, è stata convocata per domani sera.

Pietro L. Orazio Campo

Alla diciottenne invalida di Badalucco

Due lettori de "La Stampa,, hanno offerto la carrozzella

Sono una contessa di Diano e un albergatore di S. Bartolomeo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 18 gennaio.

(r. o.) L'appello lanciato da Giuseppina Bianchi (*«Vorrei avere una carrozzella per poter uscire all'aria aperta»*) la diciottenne poliomielitica, immobilizzata a letto da 12 anni, non è caduto nel vuoto. Due lettori de *«La Stampa»*, sensibili alle traversie che hanno colpito la famiglia Bianchi di Badalucco, hanno offerto una carrozzella ciascuno. Sono la contessa Carmen Schiari Riccardi, strada Castello 46, Diano Castello (tel. 44.027) ed il titolare della *Pensione delle rose*, via Colombo 10, S. Bartolomeo al Mare (tel. 44.235). Pubblichiamo i loro indirizzi, affinché i famigliari di Giuseppina possano mettersi in contatto per il ritiro della carrozzella che, a loro giudizio, può essere maggiormente adatta alle necessità della ragazza.

E' stato informato anche il vigile urbano Giovanni Bianchi, di Sanremo, che per primo si è interessato del caso, perché il assista in questa ultima fase di reperimento della tanto desiderata carrozzella.

Ora Giuseppina potrà farsi accompagnare fuori di casa, spaziare con lo sguardo al di là di quell'angolo di cielo che per tanti anni è stato il suo unico mondo: la finestra di casa sua, in via Silvio Pellico, a Badalucco.

Pronti i buoni-libro per lavoratori-studenti

Savona, 18 gennaio.

(s. s.) L'assessorato regionale all'istruzione ha approntato, utilizzando uno stanziamento straordinario, 1676 buoni-libro del valore di 15 mila lire ciascuno, destinati ai lavoratori-studenti. La notizia è stata fornita dall'assessore all'istruzione G.B. Acerbi ad una delegazione del comitato unitario lavoratori-studenti della provincia di Savona. L'inizio della distribuzione dei buoni è previsto per la prima quindicina di febbraio.

Nei prossimi giorni i dirigenti del comitato unitario avranno un incontro con il provveditore agli studi, prof. Giuseppe Messina, su alcuni problemi relativi alla scuola serale statale per geometri e ragionieri. *«Tra le altre cose* — dice il presidente del comitato, geom. Rigo — *chiederemo l'esonero per i lavoratori studenti dalle materie di religione e ginnastica le quali occupano le uniche ore che durante la settimana, e cioè al sabato, possono essere dedicate al riposo»*.

Ambulante condannato per omicidio colposo

Savona, 18 gennaio.

(s.d.s.) Un ambulante di Imperia, Vittorio Franco Garnero, 32 anni, domiciliato in via Paoletti 44, è stato condannato dal tribunale di Savona a sei mesi di reclusione con la condizionale per omicidio colposo. La sera del 5 dicembre 1970, al volante della propria auto, aveva travolto, ferendolo mortalmente, un uomo di 42 anni, Leonido Arzenton, appena uscito dall'ospedale dove era stato ricoverato per un precedente incidente.

La vittima, che stradeava ad Albenga in regione Balico, aveva appena iniziato ad attraversare l'Aurelia in località «San Giorgino di Ceriale. In quel momento, diretto ad Imperia, è sopraggiunta la «Giulietta» del Garnero che, nel tentativo di sorpassare una «500» che la precedeva, si è allargata troppo a sinistra investendo in pieno il pedone. Arzenton, soccorso da un'ambulanza della Croce Bianca, morì poco dopo il ricovero all'ospedale di Pietra Ligure.

Cade da un'impalcatura a Murialdo: è morente

Murialdo, 18 gennaio.

(b. b.) **Un operaio è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale San Giuseppe di Millesimo a causa di un incidente sul lavoro. E' Pietro Parodi, 45 anni, residente a Carcare.**

L'uomo, mentre su un'impalcatura stava intonacando una facciata delle scuole elementari della frazione Sant'Antonio di Murialdo, soprastante recentemente di un piano, ha perso l'equilibrio cadendo da un'altezza di circa 10 metri.

Lettera dei sindacati al presidente della Provincia

Richiesto un incontro per la vertenza delle autolinee di Calizzano-Borghetto

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 18 gennaio.

(s. s.) Le dichiarazioni dei sindaci di Calizzano e Bardineto in merito alla cessazione dei servizi delle autolinee Agolio ed alla «interferenza» dei sindacati che avrebbe impedito la ripresa dei servizi stessi da parte della *Sita*, hanno provocato un intervento delle organizzazioni degli autoferrotranvieri, concretizzatosi in una lettera inviata al presidente della Provincia (e per conoscenza ai sindaci di Toirano, Bardineto e Calizzano) che si conclude con l'invito rivolto all'ing. Mario Siccardi di promuovere un incontro (tra le parti per lunedì.

Il nocciolo della vertenza è noto: con la fine dell'anno la ditta Agolio che gestiva il servizio di autolinee Finale-Borghetto-Toirano-Bardineto Calizzano, ha cessato il collegamento; i comuni avevano preso contatti con la *Sita* che si era dichiarata disposta a subentrare nel servizio abbandonando, però, nel contempo e per il periodo di bassa stagione, la linea Finale - Melogno - Calizzano. I sindacati si sono opposti ad una tale soluzione, per cui i collegamenti Finale - Toirano - Calizzano sono tutt'ora sospesi. Da qui la polemica sulle responsabilità che enti locali e sindacati si palleggiano a vicenda.

Nella lettera trasmessa al presidente della Provincia, Siccardi, i sindacati propongono alcune soluzioni e cioè: gestione del servizio da parte della cooperativa *Ex Sati* che già è in loco e che gode di sovvenzioni da parte della Regione Ligure; gestione della linea da parte dell'azienda municipalizzata trasporti urbani di Savona oppure gestione diretta da parte dei comuni interessati in attesa di *«soluzioni organiche che dovranno essere adottate per i servizi di pubblico trasporto»*.

Rispondendo ai sindaci di Calizzano e Bardineto, i sindacati fanno presente che *«nessuno ha interpellato i lavoratori e le loro organizzazioni circa la soluzione da dare al problema. Solo casualmente* — si aggiunge nella lettera — *i sindacati sono venuti a conoscenza che la società Sita avrebbe sostituito la ditta Agolio e che in tal senso la società stessa aveva già provveduto ai nuovi turni di servizio, cessando però, nel contempo, la linea che da Finale, attraverso il Melogno, raggiunge Calizzano. E' in tale momento che i sindacati hanno espresso la loro opinione, manifestando preoccupazioni per lo stupefacente modo di risolvere il problema, e cioè con il subentro nella gestione di una linea e l'abbandono di un'altra»*.

Partendo da questa premessa, i sindacati chiedono il motivo per cui i sindaci di Calizzano e di Finale non si sono preoccupati delle popolazioni che sarebbero state colpite dalla cessazione dei servizi *Sita* (Finale - Melogno - Calizzano).

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Venti nord-orientali su Ligure e moderati, cielo poco nuvoloso con addensamenti nuvolosi pomeridiani e residue piogge a Levante in fase di attenuazione. Su Mar Ligure venti meridionali tendenti a nord-orientali forza 4-6, cielo molto nuvoloso, con locali precipitazioni. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo poco nuvoloso, vento da nord est 15 nodi, visibilità 20 chilometri, mare mosso, temperatura 7 gradi, pressione 1016

Capo Mele: poco nuvoloso, calmo di vento, visibilità 30 chilometri, mare mosso, temperatura 10 gradi.

Isola Palmaria: coperto, vento nord est 20 nodi, visibilità 6 chilometri.

(Dati forniti dall'Ufficio Meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Sui problemi degli oligofrenici

Congresso internazionale nella primavera a Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 18 gennaio.

(n.s.) Nella prossima primavera si terrà a Savona, presso la scuola speciale *«Cesare De Franceschi»* un congresso internazionale sui problemi degli oligofrenici e dei caratteriali. Lo hanno annunciato, stamane, il sindaco dottor Carlo Zanelli ed il commendator Mario De Franceschini alla cui munificenza si deve la realizzazione del modernissimo complesso (l'unico in Italia) della Conca Verde.

«E' una iniziativa della massima importanza — ha rilevato il commendator De Franceschini — *che ha già ottenuto l'adesione di eminenti personalità straniere e che è destinata ad avere una notevole ripercussione in tutti gli ambienti scientifici e della scuola, non solo d'Italia ma dei paesi della Comunità europea»*.

Mentre si sta avviando la preparazione del congresso si provvederà a completare la scuola speciale. Lo stesso commendator De Franceschini ha infatti deciso la costruzione di una palestra il cui progetto è in corso di realizzazione e per la quale si prevede una spesa di almeno 100 milioni.

Il comune, da parte sua, sta predisponendo la sistemazione e la parziale ricostruzione della strada che conduce alla Conca Verde e che si allaccia a Cadibona. *«Proprio in questi giorni* — comunica il dottor Zanelli — *la Regione ha approvato un finanziamento di 200 milioni. Il progetto tecnico è già stato approvato dal consiglio, e quindi presto saremo in grado di appaltare l'opera. La strada sarà completamente rifatta partendo dal caralcavia che attraversa l'autostrada per Genova sino a monte Ciutto»*.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA-Centro: Cavanna, via Furia Soprana 11r; Borlando, via XX Settembre 3r; Reali, via Interiano 3r; Casana, via Casana 32r; Migliori, via Fossatello 12r; Dei Gratteri, piazza Dante 37r. — **Principe:** Persano, via Balbi 31r; Lagaccio, via Lagaccio 58r. — **Circonvallazione a ponente:** Baudain, corso Armellini 20r; S. Tommaso, corso Ugo Bassi 4br. — **Tommaseo:** Genovesi, corso Torino n. 56r. — **Albaro:** Della Madonnina, via Goffredo Mr. — **S. Martino-Bolzaneto:** Cadichiara, via Pusalunga n. 46r. — **S. Fruttuoso:** Imperiale, via Donghi 10r. — **Marassi:** Monticelli, via Monticelli 82r; Carlevaro, via Robino 182r. — **Val Bisagno:** S. Gottardo, via Piacenza 221r. — **Zona Quarto:** Carrera, via Caprera n. 90r. — **Quinto-Nervi:** Galfo, piazza Pisaluga 10r.

SAMPIERDARENA — Mauro, via W. Filiak 1er; Ospedale Civile, via Giovanni 49r. — **Cornigliano:** Vezzano, piazza Manfena 11r. — **Bolzaneto:** Popolare, via C. Menotti 77a. — **Pegli:** Peschino, via Rizzo 44r; Manetta Vellano, via Multedo 2r; Pegli Via, via Pegli 9r; Palazzo, via Pra 107r. — **Voltri:** S. Carlo, via Camozzini 79r. — **Rivarolo:** Carosio, via G. Iori 74r. — **Bolzaneto:** San Francesco, via G. B. Casto 52r. — **Pontedecimo:** Sarteri, piazza Pontedecimo 5r.

Servizio notturno: Peschino, via Balbi n. 51r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24r; Cavana, Viale Cavana 22r; Piazza Monumentale, via XX Settembre 115r; Bonanni, via Cornigliano n. 177r; Gamaverde, corso Torino 40r; Ghersi, corso Buenos Aires 74r; Europa, corso Europa 87r; Crosa, via Bobbiano 13r; S. Sebastiano, via Piacenza 101r; Cregina, via Napoli 127r.

CHIAVARI — Montevarde, via Grimaldi.

LAVAGNA — Frezzato, via Roma.

RAPALLO — Bellezza, via Mameli.

S. MARGHERITA LIGURE — Machiavelli, via Palestro.

CAMOGLI — Azzarini, via della Repubblica.

SAVONA — Della Ferrera, corso Italia 183 r; Mongiardino, via don Minzoni 26 r; Quadri, via Paleocapa 147 r.

CAIRO M. — Rodino, via Fornaci 13.

MILLESIMO — Ciarlotti, piazza Italia.

VARAZZE — Montanaro, via Manetti.

SPOTORNO — Ramella, via Aurelia.

FINALE LIGURE — Richeri, via Barrili.

BORGIO VEREZZI — Buccarello, via Manzoni.

LOANO — Nicora, Piazza Palestro.

PIETRA L. — Testa, via Garibaldi.

ALBENGA — Commodo, viale Martiri della Libertà.

ALASSIO — Italese, via Dante 144.

LAIGUEGLIA — Edmara, piazza Garibaldi 6.

ANDORA — Lanzetti, piazza Doria.

IMPERIA — Rebaudino, corso Garibaldi 7; Nervia, via Bonfiglio 94.

DIANO MARINA — Al Mare, corso Cavour 16.

SANREMO — Pagani, via Palazzo 56; Gallimberti, piazza Colombo 1.

BORDIGHERA — Centrale, via V. Emanuele 141.

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Mediob. 29.500 (29.500); Invest. 40.30 (41.000); Sviluppo 2435 (2460); Ind. Agricole 1390 (1390); Generali 91.550 (85.825); Ras 29.800 (30.350); Nav. Alta Italia 33.800 (34.100); Alivar (alla pari); 4625 (4625); Viscosa 1150 (1160); Viscosa priv. 950 (950); Italcider 414 (430); Anzaldo 880 (880); Fiat priv. 1690 (1705); Olivetti 1315 (1315); Olivetti priv. 1435 (1430); Ericsson 2030 (2060); Ind. Zuccheri 2535 (2530); Romana Zuccheri 400 (400); Zucch. Bernide 930 (930); Eserc. Halfin 495 (495); Mira Lanza 50.150 (50.100); Italgas 490 (490); Ansa 950 (950); Rumianca 900 (887); Acciai 4260 (4260); Pirelli Spa 945 (950).

MERCATI

SANREMO - Base di piena'aria: Grisby ex. 1800-2000; Grisby I 1000-1200; Koborg ex. 800; Koburg I 500-600; altre varietà I 800-1000; Rosa di serra Bacara ex. 4000-4500; Bacara I 3000-3500; Lara ex. 4500; Lara I 3000; Regina ex. 3000-3500; Romantica ex. 2000-2800; Romantica I 1500; Cristian Dior ex. 4000-4500; Super Star ex. 2500-3500; Super Star I 1800; Arolore ex. 3000-3500; Morris ex. 2500-3000; Sonia ex. 4000-4500; Intelflora ex. 4500-5000; Corte varie e II 1000-1500. Rose a base media: Sandra ex. 1800-2000; Bianca ex. 1000-1200; Carol I 700-800; Nordia ex. Zorina I 800-1000; Silvia Junior Prostinori-Every Gold 1000-1500; Generosa 800; Gaudiani: Sonia Bianca e prog. 6000-8500; Sonia 4000-5000; bianchi comuni 3500-5500; bianchi prog. 6500-7000; rossi comuni 4500-5000; rossi prog. 6000-7000; gialli comuni 4500-5000; gialli diversi 5500-6000; gialli prog. 6500-7000; altre varietà 4000-5000; varietà prog. 6500-8000; garofani 2500-3000. Verde ornamentale: asparagus plumosus I 1700-1800; asparagus sprengeri I 900. Mazzetti: Mimosa comune 1200-1500; Mimosa (in rebunda 1200-1500; Acacia Baileyana 700-800; Anemoni ex. 16 500-400; Anemoni 180-220; Calle ex. 1500-1800; Calle 1000-1500; Cittaniemi spider (bianchi 1100; Eucaliptus naturale 500-700

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi e domani: Alassio, Calle Ligure, Laigueglia, Loano, Villanova d'Albenga, Zuccarello, Arma di Taggia, Ventimiglia, Apricale, Bordighera, Camporosso, Cervo, Diano Castello, Chiavari, S. Margherita Ligure, La Spezia, Lerici.

LOANO — Il sindacato lavoratori della Cisl, Uil, Sacs Fisat e delegati di Vado, organizza un corso di preparazione per il conferimento di 200 posti di lavoro di esercizio indetto dall'Amministrazione provinciale.

PIETRA L. — Per la festa della Madonna, ricorrente da stasera al gruppo astrofili di Savona.

L'assemblea costitutiva del consiglio di quartiere del Villaggio, in seduta stasera alle 21 nel salone parrocchiale di via Trieste a Savona.

Una conversazione su «Il film sperimentale e la tecnica di ripresa» terrà stasera alle 21 nella sede della Lega Navale Francesco Martelli in Piazza Sisto a Savona presso il «Lido Club».

St.Gréé di Viola (Cuneo)
A sciare con l'autostrada
La neve dei 2000 metri
a 20 km. da CEVA
1 seggiovia-7 skilift-alberghi-ristoranti-night
Settimane bianche all'HOTEL LE GRANGE
Condizioni speciali Prenotazioni tel. 0174/78.547

IN COMUNE

Albenga in crisi da 6 mesi

Anche a Ceriale tutto bloccato per dimissioni

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 18 gennaio.

La crisi che travaglia ormai da alcuni mesi le amministrazioni comunali di Albenga e Ceriale, non ha ancora trovato una soluzione né una ipotesi di intesa tra i gruppi consiliari. Ad Albenga il consiglio comunale non si riunisce più dal 5 agosto dello scorso anno, dopo aver adottato il piano regolatore generale; nel frattempo i socialisti (che appartengono alla coalizione di maggioranza assieme alla dc, ai socialdemocratici e agli indipendenti della Unione Cittadina) non hanno più designato il successore dell'ingegner Eros Bosco, all'assessorato all'urbanistica e programmazione.

Il più fa risalire le responsabilità della crisi alla dc per la posizione polemica assunta da alcuni suoi consiglieri proprio in sede di adozione del piano regolatore, e si dichiara disposto a proseguire nella formula di centro sinistra ponendo però, quale condizione inderogabile alle trattative, le dimissioni del sindaco e degli altri assessori.

Democristiani, socialdemocratici e il gruppo indipendente capeggiato da Ennio Balloni, hanno respinto questo atteggiamento e non intendono dimettersi. La dc inoltre ha comunicato che all'interno del proprio gruppo non esiste alcuna frattura e che la collaborazione può continuare regolarmente. Nei sette mesi trascorsi la situazione non è cambiata e sembrano anche infondate le voci che prospettano, in questi giorni, un atteggiamento distensivo dei socialisti.

Il sindaco democristiano, Alessandro Marengo, ha detto in proposito: *«Non vi sono novità concrete, tuttavia, tocca alle segreterie politiche chiarire la situazione».*

Il segretario del psi, avvocato Gianni Isoleri, capogruppo consiliare del suo partito, ribadisce in modo perentorio l'atteggiamento e le condizioni poste fin dallo scorso novembre. Afferma: *«Comprendiamo di aver perso molto tempo prezioso fino ad oggi, tuttavia non abbiamo prestato la nostra firma per la convocazione del consiglio comunale da parte di altri gruppi, per evitare una strumentalizzazione della nostra linea politica. Crediamo tutt'ora nella validità della formula, ma la nostra adesione dipende dalla formazione di una nuova ed omogenea compagine di maggioranza. Confermiamo la disponibilità a sederci attorno a un tavolo a trattare e definire un programma ben preciso, ma oggi non intendiamo tappare un buco. Siamo però decisi a non transigere sulla richiesta di dimissioni della giunta».*

Soluzione in alto mare anche per quanto riguarda la situazione di Ceriale, dove la crisi è in atto da oltre tre mesi. Il sindaco dc, Carlo Vacca, dopo le dimissioni di tutti gli assessori aveva ricevuto incarico di tentare un sondaggio per la ricostituzione della maggioranza, composta da dc e indipendenti eletti nella stessa lista, e ottenere l'adesione dei nuovi assessori. Ieri sera avrebbe dovuto riferire agli organi politici l'esito delle trattative condotte. Ufficialmente nulla è stato comunicato dagli esponenti di partito i quali mantengono il massimo riserbo, tuttavia è trapelata un'indiscrezione secondo cui il tentativo non è approdato a risultati concreti.

Giuseppe Morchio

Esce di casa per raccogliere legna nei boschi contadino scompare nella tormenta di neve

Quarantasette anni, residente in una frazione di Molini di Triora nell'alta Valle Argentina - Manca da tre giorni - Nella zona per due giorni ha imperversato il maltempo - Vane, finora, tutte le ricerche - Due ipotesi: caduto in un crepaccio oppure l'uomo si è diretto da parenti in Piemonte

(Nostro servizio particolare)

Molini di Triora, 18 gennaio.

Un agricoltore, Ernesto Bianco, 47 anni, che abita con la moglie e la suocera in una delle sette case che compongono il piccolo agglomerato che spunta dalla cima di una montagna un paio di chilometri dopo la frazione Agavo di Molini di Triora, manca da casa da tre giorni.

Le speranze di trovarlo vivo tuttavia non sono ancora spente. Lo stanno cercando, inutilmente, squadre di vigili del fuoco di Sanremo e di Imperia, oltre ad alcuni volontari del luogo. *«Vado a tagliare della legna nel bosco sotto casa»*, aveva detto martedì mattina alla moglie Maria Lanza, 43 anni. Da quel momento non l'è più visto.

Questa mattina in tutta la zona splendeva un magnifico sole, ma ieri e martedì era in atto un'autentica bufera di neve. Si è temuto — e si teme tuttora — che il poveretto sia stato sorpreso dalla tormenta e sia precipitato in uno dei crepacci che sono numerosi lungo i pendii di queste montagne. Non manca tuttavia in paese chi ritiene che il Bianco, un tipo piuttosto taciturno ed eccentrico, si sia recato, senza dire nulla a nessuno, in Piemonte da alcuni parenti.

La casa dove abita la famiglia del Bianco (marito, moglie e madre della donna) è l'unica abitata delle sette che compongono la località Colletta. Le altre case sono state abbandonate, i proprietari sono scesi in paese, a Molini di Triora. La casetta è abbarbicata sulla cima di una montagna a 1300 metri, raggiungibile soltanto da una mulattiera di un paio di chilometri, tutti in ripida salita.

Maria Lanza martedì sera è scesa in paese a denunciare ai carabinieri la scomparsa del marito: *«Tutte le volte che andava a fare legna nel bosco ritornava puntuale per l'ora di pranzo. Sono le 19 e lo sto aspettando ancora. Ho paura che gli sia successo qualcosa di grave»* ha detto al milite di guardia. Immediatamente è stato dato l'allarme e si sono organizzate le squadre di soccorso. Durante la giornata di ieri è stata battuta a palmo a palmo, sotto la neve, l'intera boscaglia che si estende nei pressi dell'abitazione del Bianco. Si tratta di un paio di chilometri quadrati di alberi e sterpaglie sommersi dalla neve.

Si è constatato che neppure un ramo era stato tagliato di recente, il che ha fatto supporre che lo scomparso sia stato sorpreso dalla tormenta prima che potesse raggiungere gli alberi, oppure che abbia seguito un altro itinerario. In questo senso le ricerche proseguono, interrotte soltanto al calare della sera.

Renato Olivieri

Molini di Triora. Ernesto Bianco, 47 anni (Tel. Emmeti)

Il Guarnacci, che fa l'assicuratore, era stato denunciato dalla moglie il 14 settembre 1972 dopo una violenta scenata al termine della quale la donna lo aveva anche accusato di ingiurie e tentativo di percosse, reati per i quali egli è stato assolto. Alla base della lite, il fatto che il giovane non aveva fatto pervenire alla moglie, la quale ha la custodia i due figli nati dal matrimonio, le 30 mila lire convenute all'atto della sentenza di separazione. In udienza Guarnacci ha sostenuto di non aver potuto far fronte all'impegno perché disoccupato, mentre invece la moglie lavora. La donna ha, in un certo senso, attenuato la propria denuncia iniziale dichiarando di *«non ricordare bene»* i particolari del litigio che ha dato origine al processo.

Preoccupazioni a Cairo per un nuovo altoforno

Cairo Montenotte, 18 gennaio.

(c. b.) A pochi giorni dall'entrata in funzione del primo altoforno (dovrebbero esserne attivati tre) della società «Elettrosiderurgica», che produce acciai speciali, si nutrono apprensioni per la salute pubblica. Il complesso, di nuova costruzione, sorge in località Bagliono, nel greto di Bragno, frazione di Cairo Montenotte, dove hanno sede la maggior parte dei complessi industriali della Valle Bormida. Per la produzione dell'acciaio viene utilizzata una notevole quantità di pirite, la cui combustione sprigiona fumi di anidride solforosa, fortemente inquinante e nociva alla salute.

In virtù di un decreto ministeriale che classifica la città di Cairo Montenotte zona B, cioè ad alto tasso di inquinamento, è fatto obbligo alle industrie di munirsi di impianti di depurazione. Il sindaco di Cairo, avvocato Roberto Bracco, prima dell'entrata in funzione del nuovo complesso, aveva richiesto l'installazione di tali depuratori, ma i fumi di anidride solforosa, a giudizio di numerosi abitanti del luogo, vi sarebbero ugualmente causando disturbi fisici.

Delle preoccupazioni dei cittadini si è fatto portavoce il consigliere provinciale Elvio Varaldo che ha presentato due interrogazioni, una all'amministrazione provinciale di Savona, e l'altra a quella comunale di Cairo Montenotte.

I dirigenti dell'azienda assicurano che è stata usata ogni precauzione per evitare qualsiasi forma di inquinamento. A loro giudizio esiste soltanto un lieve ritardo nell'installazione del depuratore.

Cinquecento a Varazze al torneo di boccette

Varazze, 18 gennaio.

(s.ch.) Il gruppo «Amatori biliardo» dell'hotel Genova, in collaborazione con il comitato provinciale della Federazione italiana biliardo sportivo, ha organizzato un torneo internazionale di boccette, che si disputerà a partire dal 20 gennaio e sarà valido per l'assegnazione del trofeo «Azienda di Soggiorno».

La competizione, libera a tutti i tesserati Fibs, vedrà partecipare oltre 500 giocatori provenienti da molte regioni d'Italia. I nazionali non saranno accettati solo se inviati dai rispettivi Club come vincitori di batteria. In questo caso parteciperanno direttamente a semifinali e finali che verranno disputate nei giorni 9, 10 e 11 febbraio, con partite ai 31 punti e finalissima ai 100.

Un uomo e l'amica a Savona

Ceduto il magazzino portano via la merce

Denunciati dai nuovi titolari della ditta

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 18 gennaio.

(s.d.s.) Due commercianti savonesi, Renato Carozzo, 37 anni, e la convivente, Irene Allegro, di 33, domiciliati in via Untoria 32, già titolari della ditta *«Cargommes»* (vendita di pneumatici e ruote per autoveicoli) di corso Vittorio Veneto 105, sono stati denunciati dai carabinieri di Savona per una serie di reati che spaziano dalla truffa alla violenza privata.

Le indagini della squadra giudiziaria presero le mosse da un esposto presentato dai coniugi Mario e Caterina Chenna, entrambi di 26 anni, residenti a Genova in via Pisacane 13/7. Il Chenna dichiarò di aver rilevato, nell'agosto scorso, la ditta *«Cargommes»*, stipulando una convenzione con il Carozzo e la Allegro, nella quale venivano stabilite certe modalità di pagamento per il passaggio di gestione. Tra l'altro fu convenuto che il Carozzo avrebbe lasciato nel magazzino di corso Vittorio Veneto una notevole partita di merce, con l'impegno, da parte dei Chenna, di venderla e consegnargli il ricavato.

Questo patto, stipulato con scrittura privata, fu rispettato solo per poche settimane, il tempo necessario — dichiararono i Chenna ai carabinieri — per scoprire che sulla precedente gestione della ditta gravava un deficit di alcuni milioni (3 milioni e 800 mila lire) di cui Carozzo non aveva fatto cenno al momento della cessione.

Mario e Caterina Chenna sospesero subito i pagamenti concordati con gli ex titolari della ditta. La sera del 30 settembre scorso, Carozzo e la Allegro piombarono nel negozio di corso Vittorio Veneto pretendendo dai Chenna alcuni arretrati non pagati. I nuovi gerenti rifiutarono, ci fu una vivace discussione, intervennero degli avvocati, inutilmente protesi verso un tentativo di accomodamento.

Poco dopo mezzanotte la situazione — secondo quanto dichiararono i Chenna — fu sbloccata da un improvviso colpo di testa del Carozzo che, strappati i fili del telefono e messa fuori uso la serratura dell'ingresso del negozio, cominciò a caricare su di un camioncino parcheggiato accanto al marciapiede la merce che aveva lasciato in consegna nel magazzino. Una serie di viaggi compiuti col furgone nel corso della notte consentì all'ex titolare del negozio di recuperare tutta la propria merce e — secondo i Chenna — di altra che non gli apparteneva affatto.

Condannato per mancata assistenza alla moglie

Imperia, 18 gennaio.

(d. b.) Per avere fatto mancare i mezzi di sussistenza alla moglie dalla quale vive separato, Alfredo Guarnacci, 35 anni, strada Beraldo 2, è stato condannato dal pretore di Imperia a 15 giorni di reclusione e 80 mila lire di multa, con i benefici di legge. Il pretore lo ha anche condannato a pagare 180 mila lire di danni alla moglie, Concetta Mazzone, infermiera, ed alle due figlie di 5 e 2 anni, e 50 mila lire di spese legali.

Due giovani coniugi di Boissano

Compravano pellicce con gli assegni rubati

Denunciati per truffa a Calizzano e Savona

Loano, 18 gennaio.

(g. m.) Una coppia di giovani coniugi, Sergio Iacuzio, 22 anni, e la diciottenne Marina Rizzi, residenti a Boissano, nell'entroterra di Loano, sono stati denunciati per truffa. Hanno acquistato pellicce ed altri capi di abbigliamento presso due negozi savonesi di corso Italia, per un importo di circa un milione, pagando con assegni rubati. I due commercianti savonesi che avevano denunciato il fatto sono Enrico Ceccarelli, 31 anni, titolare della ditta Santagostino, e Antonietta Auxilia, proprietaria di uno dei più antichi negozi della città. Le banche hanno respinto gli assegni che essi avevano accettato in pagamento.

Non è stato difficile per i carabinieri di Loano identificare i responsabili nei due giovani di Boissano, i quali pochi giorni prima avevano compiuto un'impresa del genere a Calizzano, ai danni di altri due commercianti, staccando assegni da un libretto rubato al titolare di magazzini alimentari Vegè, Paolo Boella, via Aurelia, a Borghetto S. Spirito.

A Calizzano, Sergio e Marina Iacuzio avevano acquistato elettrodomestici presso la ditta Nano e alcuni oggetti preziosi nell'oreficeria di Lorenzo Barberis nei giorni immediatamente precedenti le feste natalizie, spendendo oltre mezzo milione. Vennero poi identificati dalle ricerche svolte dai carabinieri e dai vigili urbani di Borghetto S. Spirito, i quali disponevano di una descrizione dei giovani e dell'auto su cui la coppia era stata vista arrivare e ripartire dal centro della Valle Bormida.

L'istruttoria sull'operato dei componenti la commissione

Sequestrati documenti edilizi in Comune in relazione allo "scandalo,, di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 18 gennaio.

(r.o.) E' stato rinviato al 22 febbraio il processo in pretura a carico dell'industriale Nicolò Perata, 67 anni, strada S. Martino 39, e del geom. Dino Antolini, 56 anni, direttore dei lavori con i quali si sarebbero dovute edificare sei villette in zona S. Giacomo, su un terreno di proprietà del Perata. I due sono accusati di aver dato inizio alla costruzione della prima villetta (un interrato, un muro di contenimento ed un porticato) senza la prescritta licenza edilizia. Il progetto presentato dal Perata aveva ottenuto l'approvazione di due commissioni edilizie comunali, quella attuale e la precedente formata dagli stessi membri che sono stati indiziati di reato (interesse privato in atti pubblici) nel presunto scandalo edilizio, ma non portava in calce la firma deliberante del sindaco.

«Lo sterramento con il relativo muro — ha sostenuto stamane l'avv. Piero Scarpa che difende i due imputati — *è stato effettuato al solo scopo di completare la strada di accesso al terreno, per la quale del resto era stata rilasciata regolare licenza edilizia».* Il pretore ha nominato un perito d'ufficio nel geom. Giampiero Lanza, e l'avv. Scarpa a sua volta ha nominato perito di parte l'ing. Maiga. Al processo sono stati chiamati a deporre, tra gli altri, alcuni consiglieri comunali, l'ingegnere capo del comune ed il vice sindaco dott. Ligato. Non tutti i testi erano presenti (il vice sindaco fa parte della delegazione che si è recata a Roma per la controversia sulle riprese televisive del prossimo festival) per cui il pretore, Livio Sartore, anche allo scopo di permettere l'espletamento delle perizie, ha rinviato il processo.

Sempre in materia edilizia, il giudice istruttore dott. Giuseppe Squizzato, succeduto dal 1° gennaio al giudice dottor Luigi Fortunato dopo aver ripreso l'istruttoria che coinvolge i 12 professionisti, sacerdoti, ingegneri, geometri e architetti) appartenenti a una delle commissioni edilizie comunali, ha deciso che alcune parti salienti di atti vengano effettuate in contraddittorio e quindi ai difensori (avvocati Franco Morerio, Silvio Dian ed Erino Lombardi) è stata data facoltà di assistere a tali atti istruttori. Ieri mattina, infatti, il giudice istruttore, accompagnato dal cancelliere, dal perito d'ufficio geom. Pistone e dall'ing. Canepa, ha proceduto a un sopralluogo in località Coldirodi, dove sono in costruzione alcuni edifici. Il sopralluogo è durato circa due ore.

Nel corso della riunione si è discusso sulla eventualità che venga disposto un supplemento di perizia allo scopo di aggiungere una maggiore documentazione in merito a certi reati che sarebbero stati commessi dagli indiziati. E' probabile che il dott. Squizzato, malgrado il supplemento di perizia, possa giungere all'interrogatorio degli indiziati entro un mese. Non dovrebbe sussistere dunque il pericolo che eventuali responsabilità possano cadere in prescrizione, in quanto l'interrogatorio dei coinvolti nell'istruttoria, estende il termine di altri due anni e mezzo.

A conclusione della visita di ieri in Comune, sono state poste sotto sequestro alcune licenze edilizie; il giudice ha interrogato alcuni addetti all'ufficio tecnico, sezione edilizia privata.

Nel consiglio di amministrazione

Botta e risposta a Savona sul bilancio dell'ospedale

Il consigliere di minoranza ha lamentato, tra l'altro, il ritardo con cui è stato presentato il documento contabile Le risposte del presidente Pastrengo a tutte le critiche

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 18 gennaio.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero San Paolo ha approvato a maggioranza il bilancio di previsione per il 1973 che si aggira sui 12 miliardi. L'unico voto contrario è venuto da Renato Bramante della minoranza (pci) che parlando anche a nome del collega Luciano Germano, assente, ha mosso pesanti critiche suscitando la reazione del presidente avv. Romeo Pastrengo (psi). Il dibattito si è svolto su queste linee.

Bilancio di previsione. Bramante: *«Anche il bilancio di previsione per il 1973 è stato presentato all'esame del consiglio proprio all'ultimo momento. Una simile procedura non lascia spazio all'attento e ponderato esame che richiede un documento di tanta importanza».*

Pastrengo: *«Il bilancio è stato redatto dopo un preliminare esame da parte di una commissione della quale faceva parte, tra gli altri, l'avv. Luciano Germano. Tale commissione ha avuto tempo e modo di esaminare profondamente il progetto elaborato dalla ragioneria, tanto da metterci in condizione di proporre la riduzione di varie spese e contenere così la retta inizialmente calcolata in 21.500 lire, a 20.250 lire».*

Retta ospedaliera. Bramante: *«L'ospedale San Paolo nel 1972 è stato in testa alla classifica degli ospedali liguri per la retta più alta; il nuovo aumento proposto dalla presidenza confermerà il poco invidiabile primato. Purtroppo alla retta così elevata non corrisponde, nonostante il sacrificio dei medici e di tutto il personale, una adeguata assistenza».*

Pastrengo: *«Non è vero che il San Paolo è in testa alla classifica degli ospedali più cari. All'ospedale di Sampierdarena la retta è di 21.500 lire. Segue il Galliera e quindi viene il nostro ospedale. Il consigliere Bramante si dà non essere nel vero allorchè pone in dubbio l'attuale stato di efficienza dei servizi e la provata capacità professionale, organizzativa ed assistenziale dell'ospedale nel suo complesso».*

Costo del vitto. Bramante: *«Tra gli aumenti verificatisi nel 1972 e trasferiti sul bilancio 1973, appare eccessivo quello per il costo del vitto, superiore alla media nazionale: il costo giornaliero di 749,94 lire per ammalato del 1971 è passato nel 1972 a 939,79 lire senza trovare riscontro nel miglioramento qualitativo e quantitativo del vitto fornito. Le gare d'appalto per l'approvvigionamento delle derrate alimentari da tempo deliberate dal consiglio di amministrazione, non sono state ancora espletate, mentre gli acquisti stessi vengono effettuati con sistemi che incontrano la nostra disapprovazione».*

Pastrengo: *«Il consigliere Bramante è invitato ad aggiornarsi meglio sulla dura e triste realtà dell'attuale fenomeno della spirale dell'aumento del costo della vita che si sta verificando in Italia. L'aumento tra gli anni 1971 e 1972 è stato contenuto al massimo, e quello verificatosi è stato determinato soprattutto dal miglioramento qualitativo e quantitativo delle razioni giornaliere e dall'andamento dei prezzi. Del tutto gratuiti e privi di fondamento sono gli addebiti sull'attuale sistema di approvvigionamento che è lo stesso che si segue dal dopoguerra. Questa amministrazione, ad ogni buon conto, nello scorso anno ha deliberato nuovi capitolati d'appalto per l'approvvigionamento della carne e dei polli, ed ha deciso di indire le relative licitazioni nominando una commissione per designare i nominativi delle ditte da invitare alle gare».*

Assunzione del personale. Bramante: *«Nei confronti del personale deve essere perseguita con maggiore fermezza una politica di qualificazione, abbandonando ogni criterio di assunzione clientelare e discriminata. E' necessario provvedere con sollecitudine alla copertura dei posti in organico resisi vacanti».*

Pastrengo: *«E' falsa e tendenziosa l'accusa di aver adottato una politica clientelare nell'assunzione del personale giacchè, invece, ogni assunzione è avvenuta in virtù di provvedimenti amministrativi adottati all'unanimità, o comunque senza opposizione, dal consiglio di amministrazione».*

Savona. Romeo Pastrengo

Nuovo ospedale di Vallorta. Bramante: *«I rilievi sollevati nel 1971 a proposito del nuovo complesso, sono purtroppo da riconfermarsi. Il consiglio di amministrazione non è ancora in grado di conoscere quali somme siano effettivamente richieste per rendere funzionante la parte dell'ospedale in costruzione e conseguentemente non è in grado di determinare le modalità di finanziamento per l'ultimazione delle opere».*

Pastrengo: *«Fin dai primi mesi di attività di questo consiglio la presidenza aveva reiteramente sollecitato l'istituzione di un apposito e nuovo ufficio esecutivo di coordinamento di tutte le iniziative relative al nuovo ospedale, ma è stato proprio la parte che il consigliere Bramante rappresenta ad ostacolare tale iniziativa a tutti i livelli, sia in consiglio con il proprio voto contrario, sia presso il comitato di controllo che annullò la deliberazione. Comunque, in questi due anni l'amministrazione ha ottenuto importanti finanziamenti, oltre quelli di piano, per l'importo di ben un miliardo e mezzo, ed ha avviato a conclusione tutti gli appalti programmati».*

Nicolò Siri

VARAZZE — La Giunta comunale ha deliberato di effettuare alcune migliorie alla rete dell'acquedotto in località Caregli. Il provvedimento riguarderà alcune centinaia di metri di tubazione.

COSSERIA — Il consiglio comunale ha deliberato di istituire il servizio sanitario per l'assistenza agli studenti. Sarà affidato al medico condotto.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

PRIME VISIONI

ASTOR: Sexy famiglia, attentenati, erotismo allegro (commedia).
CRISTOFORO: Il bisbetico domato del sud (commedia).
ALASSIO - COLOMBO: Notti sulla città (poliziesco).
RITZ: Biancaneve e i sette nani (cartoni animati).

IMPERIA

CAVOUR: Omo feinel (commedia).
CENTRALE: Il braccio violento della legge (drammatico).
DANTE: Vivamus, quinto potere (drammatico).
AMBRA: L'abominevole dottor Phibes (terrore).
ROSSINI: I racconti di Canterbury (commedia).
DIANO - DIANESE: Quella sporca storia nella Casbah (avventuroso).
RIVA LIGURE - CORALLO: L'organizzazione sfida l'ispettore Elder (poliziesco).
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il Gatto a nove code è arrivato Atlanta (avventuroso).
CERRI: Tranquille vecchine di paese (drammatico).
SANREMO - ARISTON: Un cane chiamato dinamite. Compagnia Alberto Rigoni.
CENTRALE: Professione: assassino (drammatico).
SAN REMESE: Il magnifico Wan (avventuroso).
ORFEO: Tre Valentini (drammatico).
SUPERCINEMA: Il richiamo della foresta (drammatico).
LUX: La tenda dorata del diavolo (avventuroso).
ASTRA: I racconti di Canterbury (commedia).
SHANGRI-LA: Che c'incastano poi con la rivoluzione? (satirico).
RITZ: Racconi proibiti di alcove sposate (commedia).
BORGHETTO - OLIMPIA: Le mani bocconcerche di un bisbetico (commediale).
ZENI: Godzilla, furia dei mostri (avventuroso).

SAVONA

DIANA: Più forte ragazzi (avventuroso).
ARISTON: Decameron, malefemine disinibite (drammatico).
MODERNO: Noi donne siamo fatte così (commedia).
ELDORADO: Mao Peococ (commedia).
OLIMPIA: Decameron nero (erotico).
LUX: Ring Kong contro Godzilla (avventuroso).
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Dialogo (avventuroso).
SONIS: I 4 figli di Katie Elder (avventuroso).
MILLESIMO - ITALIA: Le nozze nere della contessa Dracula (terrore).
VARAZZE - VERDI: Il ragazzo segnato di Helen (drammatico).
TEIRO: Giochi stampati (documentario).
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Che cosa avete fatto a Solange? (thriller).
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Toto di notte (comico).
VADO LIGURE - SVEZIA: L'ho sempre a dirla con un altro (commediale).

RADIO MONTECARLO

7 — Che bella giornata! con Mariolina
9 — Campionato d'Italia delle mamme
9.30 Fate voi stessi il vostro programma, con Roberta
10 — Giochi e musica, con Liliana e le 4 Specialità del giorno
11 — Da voi a noi, con Lucrezia
11.30 Lascia Quel
12.15 Bruno Lauzi e io vio
12.30 Radio Quiz con Ettore
13 — Buon pomeriggio
13.10 Che c'è di nuovo?
14.15 I favoriti della settimana
15 — Una voce per Sanremo
15.30 La spaletta dei tappeti, con Antonio e Lucrezia
16 — 101 Parade Internazionale
16.15 Il numero giusto
16.45 Canzoni che parlano al cuore
17.30 Super pub
19.30 Il programma di un fan pub

annamode

avvisa la Spettabile Clientela che su tutta la PELLICCERIA esistente prima del 1° gennaio 1973 non applicherà NESSUN AUMENTO derivante dall'introduzione dell'IVA accollandosene l'ONERE RELATIVO.

Inoltre a partire dal 10 gennaio attuerà FORTI SCONTI su tutti i capi di pellicceria rimasti disassortiti nelle taglie

APPROFITTATE DI QUESTA OCCASIONE

annamode
sanremo

Tony Cola, specialista del brivido

Varazze. Il presidente della Csai, ing. Alberto Rognoni, ha premiato a Genova i piloti e le scuderie liguri che hanno ottenuto i migliori risultati. Un riconoscimento è andato anche a Tony Cola, di Celle Ligure, terminato sesto nella classifica per conduttori rally. Cola, che sta impegnandosi all'attenzione dei tecnici, sta trattando in questi giorni il suo passaggio alla Varazze corse per le competizioni del 1973. Lo vediamo, nella foto, impegnato in una recente gara, al volante di una vettura Fiat 127 gruppo 1

Di notte, contro il guard-rail sulla Genova-Savona

Un calciatore dell'Albenga incolume nell'auto che sbanda e poi si sfascia

Imperia, 18 gennaio.

(b. r.) Piero Natta, il calciatore ex «capitano» dell'Imperia attualmente in forza all'Albenga, ha vissuto domenica notte una paurosa avventura che per fortuna si è conclusa felicemente. Verso mezzanotte, Natta era sulla strada del ritorno a Pontedassio, dove gestisce una macelleria, dopo avere festeggiato con i propri compagni di squadra la vittoria contro la Gaviese.

Mentre percorreva l'autostrada Genova - Savona, quando ormai distava pochi chilometri dall'imbocco dell'autostrada dei Fiori, Natta, che procedeva piuttosto velocemente, ha toccato leggermente i freni della sua vettura sportiva che, slittando sul fondo bagnato, è sfuggita al controllo ed ha cominciato a sbandare da una parte all'altra della strada, minacciando di precipitare in un profondo burrone.

«Confesso che non credevo più di cavarmela» ha poi confessato Natta. Per fortuna, dopo un'ultima sbandata l'auto è andata ad urtare violentemente contro il guard-rail, che ha resistito: la vettura però rimarrà praticamente distrutta. Dalle rovine è emerso Natta, incredibilmente incolume.

I danni riportati dall'auto ammontano a circa 700 mila lire.

Nove gol della Samp sul campo di Alassio

Alassio, 18 gennaio.

(c. s.) Herberto Herrera ha definito «un colpo positivo» l'incontro che la Sampdoria ha sostenuto oggi ad Alassio su un campo in condizioni davvero proibitive a causa del gelo assai pesante. I sampdoriani hanno giocato in maniera sciolta e nel primo tempo hanno dominato in lungo e in largo il campo, andando a segno per ben quattro volte con Lodetti, Boni, Ferrari e Vitali su rigore. Nel secondo tempo è uscito Lodetti, sostituito dal giovane Boni che insieme con Spadetto rientrato al centro dell'attacco ha reso le offensive blucerchiate più pericolose. E la Samp ha segnato altre cinque volte con Spadetto (tre), Ferrari e Lippi.

Al termine dell'allenamento Herrera ha detto che la squadra è ora a posto. Lippi (provato per 90 minuti) ha dimostrato di aver raggiunto già una buona forma. Probabilmente, però, il difensore non sarà ancora in campo domenica contro il Torino. Herrera schiererà Boni e Negrisolo.

Richiesto di un parere sulla condizione del Torino l'allenatore ha risposto: *«Per una squadra nella nostra posizione di classifica non vi sono squadre più o meno pericolose: ogni partita va giocata per la vittoria dando il massimo dell'impegno. Domani la Samp sarà a Rapallo e saprà subito vincere l'ultimo allenamento a Sestri».*

VOLTRI — Si svolgerà domenica, organizzato dalla Polisportiva, il quarto raduno dei sub liguri. Verrà effettuata anche la sesta edizione del trofeo Mistrale.